

Il tempo non è favorevole al Patriarcato d'Alessandria

di Inna Onishchenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 17 febbraio 2022



il metropolita Leonid. Foto: ria.ru

La Chiesa ortodossa russa è pronta al dialogo, ma l'Esarcato dell'Africa è in una posizione dominante e consolidata.

In un'intervista alla Scuola russa per esperti, il metropolita Leonid di Klin, esarca patriarcale per l'Africa della Chiesa ortodossa russa, ha affermato che la Chiesa russa non ha mai chiuso la finestra di dialogo e non la chiuderà, ma il tempo potrebbe essere scaduto.

Inoltre, ha sottolineato in modo particolare la necessità del dialogo: "Se domani sua Beatitudine il patriarca Theodoros d'Alessandria ritirerà la sua decisione di fare menzione liturgica del gruppo scismatico <...> ci siederemo subito al tavolo delle trattative e cercheremo una sorta di compromesso", ha detto vладыка.

Tuttavia, nonostante la possibilità di dialogo, l'Esarcato della Chiesa ortodossa russa in Africa non sarà abolito e l'interazione sarà costruita tenendo conto delle circostanze odierne. Il metropolita Leonid ha osservato che ora ci sono 170 chierici in due diocesi africane con la

possibilità di un'ulteriore crescita fino a 200 e più. La Chiesa ortodossa russa non li rifiuterà e nel prossimo futuro saranno nominati dei vescovi per sedi vacanti.

"Pertanto il tempo stringe e non è favorevole al Patriarcato d'Alessandria", ha riassunto l'esarca.

Come riportato in precedenza dall'Unione dei giornalisti ortodossi, la Chiesa ortodossa russa ha risposto alle accuse di un metropolita greco.